

D.D.S. n. 687 del 11.4.2024

Cod. Dip.to: PA2290

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

Presa d'atto Decreto di concessione del Dipartimento dei Lavori Pubblici

ACCERTAMENTO SOMME IN ENTRATA SUL CAPITOLO 2602 CAPO 16

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n.1775 (*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n.827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 (*Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione siciliana*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42”;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli.”;
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;
- VISTA** la legge regionale 18 aprile 1981, n. 67 e visto l'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle*

concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n.230;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n.19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n.19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana il 5 aprile 2022, n°9;

VISTA la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2024-2026”;

VISTA la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026”;

VISTA la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 della Giunta regionale, recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;

VISTO l’art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D.P.Reg. n. 4345 del 16/10/2023, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 393 del 11/10/2023, è stato conferito all’ing. Calogero Giuseppe Burgio l’incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il Decreto del Dirigente delegato del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Spedale l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche”;

VISTO il D.D.G. n. 1469 del 21/11/2023 con il quale il Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c), della l.r. n. 10/2000, ha conferito all’Avv. Francesca Spedale la delega ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;

VISTO l’art. 68, comma 5, della Legge Regionale n° 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023 con il quale sono stati aggiornati i “Canoni demaniali unitari relativi all’uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d’uso” per l’anno 2024;

VISTO il Decreto del Dipartimento dei Lavori Pubblici n. 72 del 27/01/2004 con il quale è stato concesso alla ditta Ramondo Giusto di derivare dal pozzo sito in c/da Giardino di Risalaini, f.m 46 – part.lla 655 nel Comune di Misilmeri, un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s 0,50, per complessivi 7.948 mc annui, per uso irriguo, con validità fino al 2034;

CONSIDERATO che non risultano al Sistema Informativo (SCORE) contabilizzati gli accertamenti relativi agli esercizi finanziari che vanno dall’anno in corso al 2034;

RITENUTO necessario procedere all’accertamento delle entrate derivanti dal citato Decreto di concessione per il periodo dall’anno in corso fino al 2034;

CONSIDERATO che, in forza di quanto disposto dal citato Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023, per i prelievi autorizzati con il Decreto di concessione sopra riportato, il canone demaniale per l’anno 2024 risulta pari a € 14,13;

D E C R E T A

Art. 1

In ossequio al Decreto del Dipartimento dei Lavori Pubblici n. 72 del 27/01/2004, con il quale è stato concesso alla ditta Ramondo Giusto nato a Misilmeri l'08/07/1956 – C.F.(RMNGST56L08F246S), ed ivi residente in Via San Giovanni Battista n. 31, di derivare dal pozzo sito in c/da Giardino di Risalaini, f.m 46 – part.IIIa 655 nel Comune di Misilmeri, un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s 0,50, per uso irriguo, con validità fino al 2034, per il capitolo 2602 capo 16 (3.01.03.01.003) si determina l'aggiornamento del canone per il 2024 pari a € 14,13.

Art. 2

Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003) per l'esercizio finanziario 2024 l'importo annuo pari a € 14,13 e fino al 2034 per complessivi € 155,43 da corrispondere in canoni annuali anticipati, i cui importi annui saranno via via adeguati da questo Dipartimento ai sensi delle vigenti normative.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 4

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo, li

L'Istruttore Direttivo
f.to (per. ind *Eleonora Terranova*)
Firma autografa sostituita con indicazione
a stampa ex art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993

Il Dirigente del Servizio
(*Avv. Francesca Spedale*)

20/94

D.D.G. n. 00072/18^e

RAGIONERIA CENTRALE PER L'ASSESSORATO
REGIONE DEL LL. PP.

PA 2290

REPUBBLICA ITALIANA

RAGIONERIA CENTRALE PRESID. REGIONALE
 Nota n. 2439
 di cui a credito al n. 42
 di cui a debito al n. 42
 complessivo di € 200,00
 di cui a credito € 200,00
 di cui a debito € 10,00
 E 190,00
 25 MAR. 2004



VISTO:
 Breve n. 111
 Scheda N.
 Palermo, li 18 MAR. 2004
 IL DIRIGENTE CAPO DELLA RAGIONERIA CENTRALE

Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
 DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
 SERVIZIO RISORSE IDRICHE E REGIME DELLE ACQUE
 U.O.B. 18^a
 IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM

VISTO il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento 14.8.1920 n. 1285;

VISTO lo statuto della R.S. approvato con R.D. L. 15.5.46 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26.2.48 n. 2;

VISTO il D.P.R. 30.7.50 n. 878 relativo alle norme di attuazione dello statuto della R.S. in materia di OO.PP. modificato con D.P.R. 01/07/1977 n.683;

VISTA la L.R. 18.4.1981 N. 67;

VISTO il decreto legislativo 12.7.1993 n. 275 recepito con L.R. 15.3.94 N. 5;

VISTA la legge 5.1.1994 n. 36;

VISTO il D.P.R. 18.2.99 N. 238;

VISTA la L.R. 27.4.99 N. 10;

VISTA la L.R. 15.5.2000 n. 10;

VISTO il D.lgs 11.5.99 n. 152 corretto ed integrato con D.Lgvo 18.08.2000 n. 258 nonché con leggi 27.3.2001 n. 122 art. 14, 23.12.2000 n. 388 art.114, 28.12.2001 n. 448 art.52 e 27.12.02 n.289;

VISTA la L.R. 16.04.03 n.4;

VISTA l'istanza presentata in data 10/10/91, corredata di progetto a firma del Dott. Agr. Schimmenti Giovanni, con la quale la ditta Ramondo Giusto nato a Misilmeri il 8/07/56 C.F.RMNGST56L08F246S ivi residente in Via San Giovanni Battista n.31, ha chiesto di derivare dal pozzo sito in c.da Giardino di Risalaini fg.46 part.lla 655 del Comune di Misilmeri l/sec.0,95 di acqua per irrigare Ha 0.55.84 di terreno di sua proprietà e ricadenti in c.da omonima di cui alle particelle 651-655-659 e 663 f.m. 46, di cui are 4.00 risultanti tare;

VISTA l'istanza del 2/4/92 con la quale la ditta Ramondo Giusto ha chiesto di derivare l/s. 0,20 per l'irrigazione delle particelle suddette;

VISTA l'istanza del 15/9/93 con la quale la ditta Ramondo Giusto ha chiesto la derivazione di l/s. 0,50 per irrigare Ha 1.02.86 di terreno,

del combinato disposto di cui all'art.15 del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11/12/1933 n.1775 e all'art. 1 del D.P.R. 1.07.77 n. 683;

DECRETA

ART. 1) Entro i limiti della disponibilità idrica, salvi i diritti dei terzi, è concesso, in via preferenziale alla ditta Ramondo Giusto di derivare dal pozzo sito in località Giardino di Risalaini f.m.46 part.lla 655 in Comune di Misilmeri un quantitativo di acqua in misura non superiore a mod. 0,0050 pari a l/s.0,50 per complessivi mc. 7.948 annui da prelevare nel periodo 1° maggio- 31 ottobre di ogni anno per irrigare Ha 0.96.84 di terreni propri ricadenti nella predetta c.da ed indicati con le relative particelle nel citato disciplinare n.43 di rep. del 14/12/01;

ART. 2) La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.43 di rep. del 14/12/01 e verso il pagamento del canone annuo di euro 10,00, salvo modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art.15 della L.R. 16.04.03 n.4, con modifica, quindi, dell'art.11 del disciplinare stesso, per quanto riguarda il previsto canone di euro 2,58.

E' stato inoltre effettuato il pagamento dei canoni arretrati relativi al periodo 1999-2001 ai sensi dell'art. 7 lett d) del D.lgs n. 258/00 di cui all'art. 11 del disciplinare stesso.

ART. 3) L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato sul cap. 2739 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

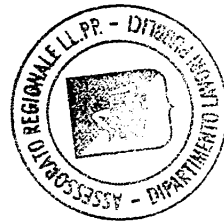
L'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la sua registrazione.

27 GEN. 2004

IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM

(Ing. Vincenzo Galioto)



Vincenzo Galioto

[Handwritten signature]

di cui are 6.02 tare, estendendo l'irrigazione pure alle particelle 56-654-658 e 662;

VISTO il parere favorevole in ordine allo schema di disciplinare di concessione, reso dall'Ufficio Tecnico- P.R.G.A. del Provveditorato alle OO.PP. con nota n. 27200 del 20/1/95;

VISTA la relazione d'istruttoria n.14179 del 26/05/94 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo, preso atto che non furono presentate opposizioni, né domande concorrenti e in considerazione che:

a) la derivazione corrisponde ad una razionale utilizzazione del relativo bacino idrogeologico ed è compatibile allo stato attuale col buon regime idraulico;

b) le opere di derivazione sono tecnicamente approvabili e sono innocue allo stato attuale, agli interessi pubblici ed ai diritti dei terzi;

c) non esistono a monte della derivazione scarichi urbani nocivi alla stessa, né è temibile alcun inquinamento delle acque per l'uso della derivazione;

è del subordinato parere che possa assentirsi alla ditta Ramondo Giusto la concessione di che trattasi nella misura di mod. 0,0050 pari a l/s.0,50 corrispondenti a mc. 7948 annui da prelevare nel periodo 1° maggio-31 ottobre di ogni anno per l'irrigazione di Ha 0.96.84 di terreno proprio;

VISTA la nota n.6325 del 5/03/97 dell' U.T. - P.R.G.A. del Provveditorato alle OO.PP. di Palermo con la quale si ribadisce la nota n. 7580 del 11/10/95 che non sussistono vincoli o riserve ai sensi dell'art.102 del T.U. n.1775/33 e non c'è incompatibilità con il P.R.G.A.;

VISTA l'istanza presentata in data 27/12/99 con la quale la ditta Ramondo Giusto ha chiesto la concessione preferenziale della derivazione di che trattasi;

VISTO il parere reso da questo Assessorato ai sensi dell'art.3 del D.lgs. 12.07.93 n.275 con nota n.2308/Gruppo V/A del 25/7/00, in ottemperanza alle direttive impartite dalla Segreteria Generale della Presidenza della Regione con circolare n. 1486 Gr I del 12 maggio 1994;

VISTA la nota integrativa n.9270 del 19/4/01 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo in considerazione che le acque del pozzo non risultano iscritte nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Palermo e che le stesse vengono utilizzate almeno dal 1992 esprime parere favorevole all'assentimento della concessione preferenziale nei termini suddetti;

CONSIDERATO che può condividersi il parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo con la relazione istruttoria suddetta n. 14179 del 26/05/94 integrata dalla nota n. 9270 del 19/04/01 e pertanto, può concedersi alla ditta Ramondo Giusto di derivare dal pozzo di che trattasi mod. 0,0050 pari a l/s.0,50 corrispondenti a mc. 7.948 annui da prelevare durante il periodo 1° maggio-31 ottobre di ogni anno per l'irrigazione di Ha 0.96.84 di terreno proprio di cui alle particelle 56-651-654-655-658-659-663 e 662;

VISTO il parere favorevole rilasciato con nota n. 128 del 3/01/03 dall'Agenzia del Demanio Filiale/Sezione staccata di Palermo, ai sensi